Parrocchia San Dionigi in Pratocentenaro • Milano

settimanale

27 aprile 2025 • II Domenica di Pasqua (o della Divina Misericordia)

C'è un dopo, oltre della misericordia che ci dona speranza

Tommaso non c'era quella prima volta in cui Gesù era apparso ai suoi discepoli portando la pace e la gioia, e quando torna sembra stordito da quello che gli viene detto... "*Non può essere vero! Questo è un delirio collettivo, i miei amici sono stati dilaniati dal dolore e straparlano, non si rendono conto di quello che stanno affermando*" .... Tommaso resiste a modo suo, non può credere a quanto i suoi amici fidati gli confidano, si oppone con tutte le sue forze, si ostina come un freno a mano tirato a non credere. Come dargli torto?

Eppure **otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa** Gesù ritorna, nello stesso luogo, proprio per lui, perché anch'egli potesse condividere la gioia della sua Pasqua!

Se fosse stato per noi, avremmo detto con quella permalosità che ci prende ogni tanto: "*Tommaso, arrangiati, non ti fidi dei tuoi amici, non ti fidi delle mie promesse, chi credi di essere? Tutti ti stanno raccontando quello che hanno visto di persona, perché fai così? Perché vuoi fidarti solo di quello che vedi tu, non contano niente i tuoi Amici più cari? Sono tutti pazzi e tu l'unico sano di mente? Sei presuntuoso Tommaso arrangiati, peggio per te*". Fosse dipeso da noi, che spesso abbiamo il cuore angusto e la mente ristretta, questa pagina di Vangelo sarebbe finita così, come la storia di un'occasione mancata! Ma Gesù torna, anche solo per uno...Torna per Tommaso che Lui aveva chiamato a seguirlo. C'è un dopo, un poi, un oltre della Misericordia che ci dona speranza.

In questo tornare di Gesù per Tommaso sentiamo la gioia di sapere che è sorprendente IL CUORE di Cristo, che non vuole perdere nessuno dei suoi Amici. Gesù torna anche per noi. In questo suo ripresentarsi contempliamo la bellezza del perdono di Gesù, la sua Misericordia che non passa, che non si rassegna a vederci smarriti dentro i nostri passi di peccato. La pazienza di Dio ci tende la mano e invita anche ciascuno di noi oggi a guardare le sue mani ferite, il suo costato trafitto per Amore, che ci chiedono una sola cosa: fidati del mio Amore per te. Credici davvero che Ti Amo da sempre, non c'è nulla che possa portare il cuore di Cristo a dimenticarsi di noi, nemmeno la nostra incredulità.

Noi respiriamo del perdono di Dio, noi siamo rigenerati dalla sua misericordia: il perdono non è tanto oblio del passato, ma il coraggio di progettare un futuro diverso. Il perdono di Gesù ti permette di riprendere serenamente il cammino della tua vita, imparando anche dagli sbagli commessi e poter essere più saggio, più maturo. Dio perdona perché vede noi oltre noi. Vede il nostro futuro buono, cose nuove che nascono, germogli che lentamente prendono vita dal di dentro. Gesù perdona non come un colpo di spugna su ieri, non come uno smemorato, **ma come un innamorato del futuro**, per cui una buona spiga di grano domani, vale più di tutta la zizzania di oggi.

Il vostro parroco,
don Giovanni

IN DUOMO

La celebrazione di suffragio per Papa Francesco

«Questa sera non siamo qui per commemorare, né per rievocare papa Francesco, ma per pregare, vivere e celebrare la Pasqua che lui ha celebrato domenica e compiuto lunedì». Con queste parole dell'Arcivescovo è iniziata in Duomo la celebrazione di cordoglio e suffragio per il Santo Padre, che ha riunito una folla di fedeli e le autorità civili e militari.
La Messa è stata concelebrata dai Vescovi ausiliari, dai Vicari episcopali e da molti sacerdoti. Il rito è cominciato con l'accensione di un cero davanti all'immagine di papa Francesco sull'altare maggiore.
Nell'omelia, il vescovo Mario Delpini ha ricordato le Letture del tempo pasquale e il profilo di un cristiano autentico, che vive la Pasqua ogni giorno, come papa Francesco ha testimoniato. «Molto si potrebbe dire di lui — ha aggiunto l'Arcivescovo — ma basta affermare questo: è stato un cristiano che ha fatto Pasqua. Ha sostenuto la fede dei fratelli e provocato con la sua parola evangelica, con uno stile di vita attento ai poveri e un incessante cammino di conversione».
Un invito, ha concluso Delpini, a proseguire questo cammino nella preghiera. Durante la celebrazione è stato mostrato anche il calice donato dal Papa alla Diocesi nella sua visita del 25 marzo 2017. Così Milano ha affidato a Dio il ricordo e il testimone di un pontefice che ha segnato il suo tempo con umanità e Vangelo.

IL TESTO COMPLETO DELL'OMELIA È DISPONIBILE SU WWW.CHIESADIMILANO.IT

MISERANDO ATQUE ELIGENDO

Testamento Spirituale del Santo Padre Francesco

Con cuore umile e fede salda, papa Francesco ha voluto lasciare ai fedeli un semplice ma intenso testamento spirituale. In queste righe, scritte il 29 giugno 2022, il Santo Padre affida la sua anima alla misericordia di Dio e il ricordo della sua vita e del suo ministero alla protezione materna di Maria Santissima, indicando con sobrietà il luogo della sua sepoltura e consegnando al mondo un ultimo messaggio di speranza, pace e fraternità.

Nel Nome della Santissima Trinità. Amen.
Sentendo che si avvicina il tramonto della mia vita terrena e con viva speranza nella Vita Eterna, desidero esprimere la mia volontà testamentaria solamente per quanto riguarda il luogo della mia sepoltura.
La mia vita e il ministero sacerdotale ed episcopale ho sempre affidato alla Madre del Nostro Signore, Maria Santissima. Perciò, chiedo che le mie spoglie mortali riposino aspettando il giorno della risurrezione nella Basilica Papale di Santa Maria Maggiore.
Desidero che il mio ultimo viaggio terreno si concluda proprio in questo antichissimo santuario Mariano dove mi recavo per la preghiera all'inizio e al termine di ogni Viaggio Apostolico ad affidare fiduciosamente le mie intenzioni alla Madre Immacolata e ringraziarLa per la docile e materna cura.
Chiedo che la mia tomba sia preparata nel loculo della navata laterale tra la Cappella Paolina (Cappella della Salus Populi Romani) e la Cappella Sforza della suddetta Basilica Papale come indicato nell'accluso allegato.
Il sepolcro deve essere nella terra; semplice, senza particolare decoro e con l'unica iscrizione: Franciscus.
Le spese per la preparazione della mia sepoltura saranno coperte con la somma del benefattore che ho disposto, da trasferire alla Basilica Papale di Santa Maria Maggiore e di cui ho provveduto dare opportune istruzioni a Mons. Rolandas Makrickas, Commissario Straordinario del Capitolo Liberiano.
Il Signore dia la meritata ricompensa a coloro che mi hanno voluto bene e continueranno a pregare per me. La sofferenza che si è fatta presente nell'ultima parte della mia vita l'ho offerta al Signore per la pace nel mondo e la fratellanza tra i popoli.

Santa Marta, 29 giugno 2022
Francesco

Una storia, una lezione

Un cammino doloroso

Sono venuto alla luce sospeso fra cielo e terra, avendo un legame esistenziale con una vite della grande campagna aperta al sole e al vento. Giorno dopo giorno mi nutrivo, CRESCEVO e maturavo. Di giorno il sole illuminava il mio viso e riscaldava le mie mattine, la sera un vento leggero soffiava sulla campagna e mi apportava tutti i profumi dei campi e mi accarezzava il volto. L'estate è partita ed è giunto l'autunno e mi ha incontrato nell'autunno della mia vita. I giorni mi avevano già maturato ma finora non avevo sperimentato che gioie e feste ed erano tutte mie.
Un giorno autunnale ho sentito canti di amore, di gioia e la musica della festa venire da lontano. Le voci d'allegria si avvicinavano poco a poco e anche l'ora della verità si avvicinava. Ho visto i coltelli dei viticoltori abbattere con un solo colpo il collo dei mei amici. Cadevano un grappolo dopo l'altro di fronte alle grida di soddisfazione dei viticoltori. In fine è accaduto ciò che era già atteso: un coltello mi ha tagliato il collo e ho raggiunto i miei amici. E abbiamo cominciato insieme il nostro cammino verso l'incognito.
Siamo stati buttati in una grande vasca, tanti piedi ci hanno calpestato. Più aumentava il nostro dolore e l'emorragia dalle nostre vene, più si alzavano le voci dei canti di allegria. Ci sembrava che la nostra morte faceva piacere a coloro che ci calpestavano con i loro piedi e causavano il nostro dramma. Il nostro sangue si è mescolato ai nostri corpi spezzati, dopo di che siamo stati abbandonati sul campo di battaglia. L'odore della morte aumentava giorno dopo giorno, tutti gli insetti della pianura s'incontravano su di noi e nessuno ci si avvicinava.
Ma nell'oscurità della notte brillava una luce, in mezzo alla tragedia nasceva una speranza nuova. Ho sentito, di nuovo, la vita che circolava intorno a me, bolle di gas uscivano dalla vasca come se fossero fuochi d'artificio alla festa. Ho sentito una freschezza che mi circondava e mi ha ricordato l'aria fresca della pianura.
Dopo un breve periodo di movimento e di bollitura, abbiamo sentito di nuovo voci e musica di gioia che ci hanno ricordato i canti d'allegria e di festa. Erano le voci dei vignaioli contenti della stagione promessa. Ci hanno versato nei barili di legno e ci hanno lasciato da soli nel freddo e l'umidità delle cantine. Sono trascorsi giorni e notti, mesi e anni. Nel buio dei barili ci preparavamo, con pazienza e speranza, per uscire di nuovo nel vasto mondo.
Eravamo presenti in tutte le occasioni, nelle case, nei palazzi, nei ristoranti e negli incontri romantici. Quanti cuori abbiamo rallegrato, quante preoccupazioni abbiamo cacciato via, quante riconciliazioni abbiamo testimoniato, a quante emozioni umane abbiamo assistito, ma la cosa più bella che ci è accaduta è quella di essere versati in una coppa dorata, attorno a noi preghiere e suppliche sincere uscivano dal cuore dei fedeli. In un attimo di tempo ci siamo trasformati in un simbolo di salvezza, un nutrimento per lo spirito e una sorgente di vita divina per quelli che ci bevono.
Se oggi qualcuno mi chiedesse chi sono, posso rispondere brevemente e sezza esitazione né equivoco, sono nato sospeso fra cielo e terra ed eccomi oggi trasformato in sangue del Salvatore che è stato sospeso su una croce fra cielo e terra, con la sua morte e la sua risurrezione ha riconciliato la terra con il cielo e ha trasformato il cronos in un tempo di salvezza. Tutti i momenti difficili, tutte le sofferenze che ho attraversato hanno ormai un senso nuovo. Perché colui che mi ha creato come grappolo sospeso a una vite, conosceva le mie potenzialità che io stesso ignoravo, e sapeva anche che potevo diventare un vino succulento che rallegra i cuori e si presenta sulla mensa del Regno.

Padre Raymond

SOSTIENI LA TUA PARROCCHIA

Un gesto di appartenenza e responsabilità

La Parrocchia si sostiene grazie alle offerte dei fedeli. Fu così agli inizi della Chiesa, come attestano gli Atti degli Apostoli, ed è così per ogni comunità. Quando possibile si cercano anche sussidi esterni, ma l'offerta di chi sente di appartenere alla Chiesa e la riconosce come famiglia è la più importante. Senza fedeli, una parrocchia non avrebbe senso.
La nostra comunità è stata sostenuta dalla generosità dei fedeli e da alcune eredità ricevute negli ultimi decenni, che hanno permesso di affrontare lavori necessari. Oggi, però, le offerte ordinarie non coprono più le spese, una difficoltà comune a molte parrocchie in Europa.
Il Consiglio Affari Economici Parrocchiale (CAEP) aiuta il Parroco nella gestione delle risorse. **Proponiamo di facilitare le offerte anche tramite tre "negozi" Satispay, utili per motivi amministrativi**
Un modo semplice per riscoprire il valore del sostegno alla propria parrocchia.

OFFERTE CASSETTE E CANDELE

OFFERTE DOMENICALE E FERIALE

OFFERTE ALLA PARROCCHIA

Contatti e riferimenti parrocchiali

Sacerdoti

PARROCO **Don Giovanni Pauciullo**
02.6423471 pauciullodongianni@gmail.com
VICARIO PARROC. **Don Andrea Plumari**
02.6430474 andrea.plumari@gmail.com
VICARIO PARROC. **Padre Raymond Jarjoura**
351.3783575 raymondjarjoura@gmail.com
RESIDENTE **Don Piero Barberi**
02.6420010 barberipiero@gmail.com

Chiesa parrocchiale

ORARI APERTURA lunedì-sabato ore 08:00-12:00 • 15:00-19:00
domenica ore 08:00-12:50 • 15:00-19:00

Segreteria parrocchiale

INDIRIZZO Largo S. Dionigi in Pratocentenaro, 1
TELEFONO 02 6423478
MAIL segreteria@parrocchiasandionigi.it
ORARI lunedì-sabato ore 09:00-11:30.
C.C. PARROCCHIA IBAN: IT08C0503401746000000024572

Oratorio Paolo VI

INDIRIZZO Via E. De Martino, 2
TELEFONO 375.6067065 (ore 16:00-18:00)
MAIL segreteriapratocentenaro@gmail.com
SOCIAL INSTAGRAM oratorio_pratocentenaro
FACEBOOK OratorioPratocentenaro

A.S.D "T.N.T. - PRATOCENTENARO"

INDIRIZZO Via De Martino, 2
TELEFONO 328.3021605 (giorni feriali dalle 17:00 alle 19:00)
MAIL segreteria@tntprato.it
SITO INTERNET www.tntprato.it
SOCIAL INSTAGRAM prato_2021
FACEBOOK @ASDTNTPrato
ORARI SEGRETERIA martedì ore 18.30-19.30

Scuola parrocchiale "Maria Immacolata" Paritaria dell'Infanzia e Primaria

INDIRIZZO Viale Suzzani, 64
TELEFONO 02.6426025
MAIL segreteria@scuolamariaimmacolata.org
SITO INTERNET www.scuolamariaimmacolata.org
ORARI SEGRETERIA lunedì-venerdì ore 8.00-10.00.
martedì-mercoledì ore 15.30-16.15.

Associazione a sostegno scuola "AMICI" Aps

INDIRIZZO Viale Suzzani, 64
MAIL amici@scuolamariaimmacolata.org
SITO INTERNET www.scuolamariaimmacolata.org/associazione

Centro Ascolto Caritas

INDIRIZZO Viale Suzzani, 73
TELEFONO 02.66102260 • 351.8225600
ORARI martedì ore 10:00-12:30
SPORTELLO LAVORO
giovedì ore 09:00-12:00

Società San Vicenzo de Paoli

INDIRIZZO Viale G. Suzzani, 73
TELEFONO 331.9474965
MAIL sanvincenzo@parrocchiasandionigi.it
SITO INTERNET www.sanvincenzomilano.it
Sportello sabato su appuntamento
Guardaroba ritiro vestiario lunedì dalle 10:00 alle 12:00
martedì dalle 17:00 alle 19:00

ACLI Pratocentenaro

INDIRIZZO Viale G. Suzzani, 73
Circolo TELEFONO 02.6431400
lunedì-venerdì ore 16:00-18:00
TELEFONO 02.25544777 *(centralino per i tre uffici)*
Patronato *apertura solo su appuntamento telefonico*
Servizi fiscali (CAF) - 02.8905299
lunedì-venerdì ore 09:00-13:00; 14.00-18.00
Gestione lavoro domestico
martedì ore 09:00-13:00 • 14:00-15:00
(meglio con appuntamento telefonico)

Agenda liturgica settimanale

DOMENICA 27 aprile
II Domenica di Pasqua
08.30 **S. Messa**
10.00 **S. Messa**
11.30 **S. Messa**
18.00 **S. Messa**

LUNEDÌ 28 aprile
S. Gianna Beretta Molla
07.30 **S. Messa** (in oratorio)
07.30 **S. Rosario**
08.30 **S. Messa**
09.15 - 10.15 • **Coordinamento Caritas parrocchiale** (in Casa Canonica)
17.00 - 18.00 • **Catechismo IV primaria**
17.15 **S. Rosario**
18.00 **S. Messa**

Incontro di preparazione al Santo Battesimo

MARTEDÌ 29 aprile
S. Caterina da Siena
07.30 **S. Messa** (in oratorio)
07.30 **S. Rosario**
08.30 **S. Messa**
17.00 - 18.00 • **Catechismo V primaria**
17.15 **S. Rosario**
18.00 **S. Messa**
21.00 **Consiglio Pastorale Parrocchiale**

Incontro di preparazione al Santo Battesimo

MERCOLEDÌ 30 aprile
S. Pio V
07.30 **S. Messa** (in oratorio)
08.30 **S. Messa**
17.15 **S. Rosario**
18.00 **S. Messa**
21.00 **Incontro di preparazione per le Cresime Adulti**

GIOVEDÌ 1 maggio
S. Giuseppe Lavoratore
07.30 **S. Messa** (in oratorio)
07.30 **S. Rosario**
08.30 **S. Messa**
17.00 **Recita di una decina del Santo Rosario** (in oratorio)
17.15 **S. Rosario**
18.00 **S. Messa**

VENERDÌ 2 maggio
S. atanasio
07.30 **S. Messa** (in oratorio)
07.30 **S. Rosario**
08.30 **S. Messa**
17.00 **Recita di una decina del Santo Rosario** (in oratorio)
17.15 **S. Rosario**
18.00 **S. Messa**

SABATO 3 maggio
Ss. Filippo e Giacomo
07.30 **S. Messa** (in oratorio)
08.30 **S. Rosario**
15.00 - 18.00 • **Confessioni**
15.00 **Incontro di preparazione Cresime adulti**
18.00 **S. Messa**

DOMENICA 4 maggio
III Domenica di Pasqua
08.30 **S. Messa**
10.00 **S. Messa**
11.30 **S. Messa**
18.00 **S. Messa**